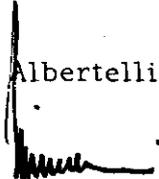


102982

SORI S.p.A.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA
d. 420. BR. RI

L. Albertelli



Milano 25.11.1986

Rel. SORI n. 12/86

I N D I C E



| | |
|---------------------------------|--------|
| 1 - PREMESSA | Pag. 1 |
| 2 - EVOLUZIONE GEOLOGICA | Pag. 1 |
| 3 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE | Pag. 3 |
| 4 - PROGRAMMA LAVORI | Pag. 4 |

ELENCO FIGURE E ALLEGATI



Fig. 1 - Carta Indice Area Adriatica scala 1:5.000.000

Fig. 2 - Carta Indice Istanza di permesso scala 1:500.000

Fig. 3 - Sezione geologica dimostrativa

SORI Carta indice * Istanza di permesso d'...⁴²⁰B.R.RI

Fig 1





SOFI

Figura 2

Istanza di permesso d...B.R.R.I

CARTA INDICE

Scala 1:500'000

Disegno n° 2516

1 - PREMESSA

L'area in istanza è ubicata nel mare Adriatico , zona B , adiacente alla costa marchigiana, fra Porto Recanati e Porto Civitanova. Essa ha un'area di ha 12.250 e rappresenta la superficie già appartenente al permesso BR.124.AG la cui definitiva scadenza è avvenuta il 19.11.1986.

Dai dati in possesso della SORI a seguito di scambi con altre Società, risulta che nell'area in istanza esiste una serie di strutture più o meno parallele, orientate NNO-SSE, rappresentate generalmente da pieghe coricate e fagliate che rappresentano altrettanti motivi di interesse per l'esplorazione degli obiettivi carbonatici in questa parte dell'area adriatica.

2 - EVOLUZIONE GEOLOGICA

Nell'area del permesso il principale tema di ricerca è rappresentato dalla Formazione Scaglia, mineralizzata ad olio pesante.

Dal Trias superiore al Lias inferiore l'ambiente di sedimentazione evolve in quest'area dal lagunare (F.ne Burano) alla piattaforma carbonatica poco profonda aperta (F.ne Massiccio). Condizioni euniche locali permettono l'accumulo dei carbonati ricchi di materia organica che costituiscono la roccia madre degli oli pesanti scoperti nell'off-shore Anconetano-Pescarese, (Calcari di Emma).

I movimenti tettonici distensivi a partire dal Lias medio provocano l'apertura del bacino Umbro-Marchigiano, caratterizzato da una sedimentazione carbonatica di piattaforma profonda fino alla fine del ciclo sedimentario del Miocene superiore. L'area Anconetano-Pescarese è inoltre interessata soprattutto durante il Cretaceo superio-

re e il Paleocene da vistosi fenomeni di risedimentazione torbidi-
tica proveniente dai bordi delle piattaforme, che provoca l'inse-
rimento, nella sequenza carbonatica bacinale, di livelli di packsto-
ne e grainstone.

Al di sopra della F.ne Massiccio quindi la sequenza ipotizzabile è
la seguente:

- | | |
|------------------------|--|
| Lias medio-sup. | : F.ni Corniola e Rosso Ammoniti- co. |
| Giurassico medio-sup. | : Calcari ad Aptici. |
| Cretaceo inf. | : F.ne Maiolica e Marne a Fucoidi. |
| Cretaceo Sup. - Eocene | : F.ne Scaglia |
| Oligocene | : F.ne Scaglia Cinerea |
| Miocene inf. | : F.ne Bisciario |
| Miocene medio | : F.ne Schilier |
| Miocene sup. | : Gessoso Solfifera |

con la quale si chiude il ciclo sedimentario pre-pliocenico.

Il Pliocene, in concomitanza con i movimenti compressivi appennini-
ci segna una ripresa della subsidenza e l'inizio di un'intensa se-
dimentazione terrigena, che continuerà per tutto il Pleistocene.

Dal punto di vista strutturale l'area in esame risente dell'intensa
tettonizzazione compressiva che, a partire dal Miocene e durante
tutto il Pliocene ha portato alla formazione della fascia dei so-
vrascorrimenti appenninici il cui fronte coincide grosso modo con
l'attuale linea di costa. Lo stile strutturale è dato da una sequen-
za di motivi plicativi orientati NNO-SSE, generalmente coricati e

interessati da faglie inverse.

Ciascuna di queste strutture rappresenta un possibile prospect come indicato anche dai vicini campi, di Sarago, Mormora e Santa Maria.

3 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

Sulla base della evoluzione geologica esposta precedentemente si possono individuare nella sequenza stratigrafica i seguenti possibili obiettivi.

1. Carbonati fratturati con intercalazioni torbiditiche della F.ne Scaglia

E' il tradizionale obiettivo ad olio nell'offshore anconetano-pescarese.

La mineralizzazione è distribuita nelle fratture e nella porosità primaria dei livelli calcarenitici risedimentati. La copertura è rappresentata dalle marne della F.ne Scaglia Cinerea.

La roccia madre è data dai carbonati del Trias superiore (Calcari di Emma).

2. Serie clastica plio-pleistocenica

Sebbene l'area in esame appaia caratterizzata da una predominanza della componente argillosa nella sequenza plio-pleistocenica, la presenza di livelli sabbiosi che possono rappresentare un obiettivo di ricerca per il gas rimane fra le possibilità da considerare.



1987

4 - PROGRAMMA LAVORI

In relazione a quanto esposto precedentemente, l'attività di esplorazione prevista consisterà nell'esecuzione entro un anno dalla data di pubblicazione sul BUI del decreto di conferimento del permesso di un rilievo sismico 3 D di circa 1300 Km per una spesa complessiva di circa 1000 milioni di lire.

Tale rilievo si rende necessario, in quanto i dati migrati in 2 D non permettono di valutare l'esatta geometria della struttura. Infatti la tettonica esasperata nell'area crea scollamenti disarmonici dei gessi del Miocene superiore che mascherano l'andamento del reservoir rappresentato dal top del M. bro Calcarea della F. ne Scaglia.

La migrazione 3 D elaborando un volume di dati di velocità, permetterà di mettere in evidenza l'andamento degli strati molto pendenti e dei piani di faglia migliorando notevolmente il rapporto segnale/disturbo.

In funzione dei risultati dell'interpretazione del rilievo sismico la Joint Venture prevede l'esecuzione di almeno un pozzo esplorativo entro 48 mesi dalla data come sopra.

Indicativamente si prevede che il sondaggio raggiungerà una profondità di circa 2500 m per una spesa di circa 4500 milioni di lire.

La spesa totale ammonterà quindi ad almeno 5500 milioni di lire.